SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto : Miscela
Nome : PVC liquide
Codice del prodotto : ·Blanc / White KC081001
·Beige / Sand KC081002
·Gris / Grey KC081004
·Bleu France / Adriatic Blue KC081005
·Bleu pâle / Pale Blue KC081006
·Transparent / Transparent KC081008
·Vert Caraibe / Caribbean Green KC081012
·Anthracite / Anthracite Grey KC081015
·Nordic Blue / Nordic Blue KC081054
·Aquasense Golden Riviera KC081020
·Aquasense Granit Blue / Fidji French Coast KC081021
·Aquasense Black Slate / Brown Basalt KC081023
·Aquasense Calacatta Marble / White Riviera / 3D Mosaic KC081025
·Aquasense Granit Grey / Fidji Vintage Grey / Imperial Grey KC081026
·Aquasense Granit Sand / Imperial Sand KC081027
·Aquasense Fidji Brown Sand / Granit Gold KC081042
·Aquasense Granit Green / Fidji Green / Imperial Green KC081045
·Aquasense Fidji Plus Green KC081055
·Aquasense Fidji Plus French Coast KC081056
·Aquasense Imperial Green KC081057
·INFINITY Bleu pale / INFINITY Pale Blue KC081051
·INFINITY Blanc / INFINITY White KC081052

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti

Categoria d'uso principale : Uso industriale,Uso professionale
Uso della sostanza/ della miscela : Adesivi, sigillanti

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

CGT Alkor
75 rue Pasteur
60140 LIANCOURT
T 03 44 69 12 90, F 03 44 73 50 01
judy.pinet@cgtower.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Paese/Area	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Centro Antiveleni di Bergamo Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII	Piazza OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, 1 24127 Bergamo	800 88 33 00	
Italia	Centro Antiveleni di Firenze Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, S.O.D. di Tossicologia Clinicaicologia Clinica	Largo Brambilla, 3 50134 Firenze	055 794 7819	
Italia	Centro Antiveleni di Milano Ospedale Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milano	02 6610 1029	

Paese/Area	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Centro Antiveleni di Pavia CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Istituti Clinici Scientifici Maugeri Spa	Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Pavia	03 822 4444	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "A. Gemelli", Dipartimento di Tossicologia Clinica Universita Cattolica del Sacro Cuore	Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Roma	06 305 4343	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "Umberto I", Università di Roma	Viale del Policlinico, 155 00161 Roma	06 4997 8000	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV “Osp. Pediatrico Bambino Gesù” Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Piazza Sant’Onofrio, 4 00165 Roma	06 6859 3726	
Italia	Centro Antiveleni di Foggia Az. Osp. Univ. Foggia	V.le Luigi Pinto, 1 71122 Foggia	800 183 459	
Italia	Centro Antiveleni di Napoli Az. Osp. "A. Cardarelli"	Via A. Cardarelli, 9 80131 Napoli	081 54 53 333	
Italia	Centro Antiveleni di Verona Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1 37126 Verona	800 011 858	

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Flam. Liq. 2	H225
Eye Irrit. 2	H319
Skin Sens. 1	H317
Carc. 2	H351
STOT SE 3	H336
STOT SE 3	H335
Aquatic Chronic 3	H412

Testo completo delle classi di pericolo, indicazioni H e EUH: vedere la sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l’ambiente

Liquido e vapori facilmente infiammabili. Può provocare una reazione allergica cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Sospettato di provocare il cancro (inalazione). Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini. Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l’ambiente acquatico.

2.2. Elementi dell’etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP) :

GHS02 GHS07 GHS08

Avvertenza (CLP) : Pericolo

Contiene : tetraidrofurano; Silice amorfa; Isodecildifenilfosfito; 4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one

Indicazioni di pericolo (CLP) : H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.
H351 - Sospettato di provocare il cancro (inalazione).
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (CLP) : P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P202 - Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P240 - Mettere a terra e a massa il contenitore e il dispositivo ricevente.
P261 - Evitare di respirare i vapori, la nebbia.
P264 - Lavare accuratamente le mani, gli avambracci e il viso dopo l'uso.
P271 - Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P272 - Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Proteggere gli occhi, Indossare indumenti protettivi, Indossare guanti.
P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone..
P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.
P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare Consultare un medico.
P312 - In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI, un medico.
P321 - Trattamento specifico (vedere istruzioni supplementari di pronto soccorso su questa etichetta).
P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: Consultare un medico.
P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P362+P364 - Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P405 - Conservare sotto chiave.

Frasi EUH : EUH019 - Può formare perossidi esplosivi.
EUH071 - Corrosivo per le vie respiratorie.

Frasi supplementari : Uso riservato agli utilizzatori professionali.

2.3. Altri pericoli

Altri pericoli che non risultano nella classificazione : Può formare perossidi esplosivi.

Non contiene sostanze PBT e/o vPvB ≥ 0,1% valutato in conformità all'Allegato XIII del REACH

Componente	
Sostanza(e) che non soddisfa(no) i criteri PBT del regolamento REACH, in conformità all'Allegato XIII	tetraidrofurano (109-99-9), Silice amorfa (112945-52-5), Isodecildifenilfosfito, 2-(2-butossietossi)etanolo (112-34-5)(¹), Fenolo (108-95-2)(¹)
Sostanza(e) che non soddisfa(no) i criteri vPvB del REACH, in conformità all'Allegato XIII	tetraidrofurano (109-99-9), Silice amorfa (112945-52-5), Isodecildifenilfosfito, 2-(2-butossietossi)etanolo (112-34-5)(¹), Fenolo (108-95-2)(¹)

(¹) Sostanza(e) in concentrazione inferiore allo 0,1% ed indicata(e) su base volontaria

La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del regolamento REACH per avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino, oppure una sostanza(e) identificata(e) come avente(i) proprietà di interferenza con il sistema endocrino secondo i criteri stabiliti nel Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione ad una concentrazione pari o superiore allo 0,1%

Componente	
Sostanza(e) non inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59, Paragrafo 1 del REACH per avere proprietà di interferenza endocrina, o non identificata(e) come avente(i) proprietà di interferenza endocrina in conformità ai criteri stabiliti nel Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione	tetraidrofurano (109-99-9), Silice amorfa (112945-52-5), Isodecildifenilfosfito, 2-(2-butossietossi)etanolo (112-34-5)(¹), Fenolo (108-95-2)(¹), 4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one (64359-81-5)(¹)

(¹) Sostanza(e) in concentrazione inferiore allo 0,1% ed indicata(e) su base volontaria

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
tetraidrofurano sostanza con dei valori limite nazionali di esposizione professionale (IT); sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro	Numero CAS: 109-99-9 Numero CE: 203-726-8 N. indice CE: 603-025-00-0 no. REACH: 01-2119444314-46	>75 - <80	Flam. Liq. 2, H225 Acute Tox. 4 (per via orale), H302 (ATE=1650 mg/kg di peso corporeo) Eye Irrit. 2, H319 Carc. 2, H351 STOT SE 3, H336 STOT SE 3, H335 EUH019
Silice amorfa	Numero CAS: 112945-52-5 Numero CE: 601-216-3	>0- <5	Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H335
Isodecildifenilfosfito	Numero CE: 701-341-4 no. REACH: 01-2119968254-31	>0- <0,5	Skin Sens. 1, H317 STOT RE 2, H373 Aquatic Chronic 2, H411
2-(2-butossietossi)etanolo sostanza con dei valori limite nazionali di esposizione professionale (IT); sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro	Numero CAS: 112-34-5 Numero CE: 203-961-6 N. indice CE: 603-096-00-8 no. REACH: 01-2119475104-44	>0- <0,5	Eye Irrit. 2, H319
Fenolo sostanza con dei valori limite nazionali di esposizione professionale (IT); sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro	Numero CAS: 108-95-2 Numero CE: 203-632-7 N. indice CE: 604-001-00-2 no. REACH: 01-2119471329-32	>0- <0,5	Acute Tox. 3 (per via orale), H301 (ATE=100 mg/kg di peso corporeo) Acute Tox. 3 (per via cutanea), H311 (ATE=660 mg/kg di peso corporeo) Acute Tox. 3 (per inalazione: polvere, nebbia), H331 (ATE=0,5 mg/l/4h) Skin Corr. 1B, H314 Muta. 2, H341 STOT RE 2, H373 Aquatic Chronic 2, H411

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one	Numero CAS: 64359-81-5 Numero CE: 264-843-8 N. indice CE: 613-335-00-8	>0- <0,5	Acute Tox. 4 (per via orale), H302 (ATE=567 mg/kg di peso corporeo) Acute Tox. 2 (per inalazione), H330 (ATE=0,16 mg/l/4h) Skin Corr. 1, H314 Eye Dam. 1, H318 Skin Sens. 1A, H317 Aquatic Acute 1, H400 (M=100) Aquatic Chronic 1, H410 (M=100) EUH071

Limiti di concentrazione specifici:		
Nome	**Identificatore del prodotto**	**Limiti di concentrazione specifici (%)**
tetraidrofurano	Numero CAS: 109-99-9 Numero CE: 203-726-8 N. indice CE: 603-025-00-0 no. REACH: 01-2119444314-46	(25 ≤ C ≤ 100) Eye Irrit. 2; H319 (25 ≤ C ≤ 100) STOT SE 3; H335
Fenolo	Numero CAS: 108-95-2 Numero CE: 203-632-7 N. indice CE: 604-001-00-2 no. REACH: 01-2119471329-32	(1 ≤ C < 3) Eye Irrit. 2; H319 (1 ≤ C < 3) Skin Irrit. 2; H315 (3 ≤ C < 100) Skin Corr. 1B; H314
4,5-dicloro-2-ottil-2H-isotiazol-3-one	Numero CAS: 64359-81-5 Numero CE: 264-843-8 N. indice CE: 613-335-00-8	(0,0015 ≤ C ≤ 100) Skin Sens. 1A; H317 (0,025 ≤ C < 5) Skin Irrit. 2; H315 (0,025 ≤ C < 3) Eye Irrit. 2; H319

Testo completo delle indicazioni H e EUH: vedere la sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Primo soccorso generale : IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Primo soccorso in caso di inalazione : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, consultare un medico.

Primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Lavare la pelle con acqua abbondante e sapone. In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

Primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione persiste, consultare un oculista.

Primo soccorso in caso di ingestione : Sciacquare la bocca con acqua. Non provocare il vomito. In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti in caso di inalazione : Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini.

Sintomi/effetti in caso di contatto con la pelle : Può provocare una reazione allergica cutanea.

Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi : Provoca grave irritazione oculare.

Sintomi cronici : Sospettato di provocare il cancro.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Diossido di carbonio (CO2). Sabbia. Polvere.

Mezzi di estinzione non idonei : Getto d'acqua abbondante.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio : Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Pericolo di esplosione : Può formare perossidi esplosivi.

Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio : Sviluppo possibile di fumi tossici. Ossidi di carbonio (CO, CO2). Ossidi di silicio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Istruzioni per l'estinzione : Raffreddare con acqua nebulizzata i contenitori esposti al calore. Arginare e contenere i fluidi d'estinzione (prodotto pericoloso per l'ambiente).

Protezione durante la lotta antincendio : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Protezione completa del corpo. Respiratore autonomo isolante.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure di carattere generale : Assicurare una ventilazione adeguata.

Per chi non interviene direttamente

Procedure di emergenza : Evacuare la zona pericolosa. Vietare l'accesso alla zona alle persone non autorizzate. Ventilare la zona del riversamento. Evitare ogni conttato diretto con il prodotto. Eliminare tutte le fonti di accensione.

Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Vedere la sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento : Raccogliere in recipienti appropriati e chiusi per lo smaltimento.

Metodi di pulizia : Assorbire il liquido fuoriuscito con sabbia, terra, vermiculite. Utilizzare solo utensili antiscintillamento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale". Per l'eliminazione dei materiali impregnati, fare riferimento alla sezione 13 : "Informazioni sull'eliminazione".

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura : Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Evitare ogni conttato diretto con il prodotto. Vietare l'accesso alle zone di stoccaggio alle persone non autorizzate. Le manipolazioni devono essere eseguite da personale qualificato e autorizzato. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche. Eliminare tutte le fonti di accensione. Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Ventilazione, apparecchi elettrici e illuminazione antideflagrante. Conservare lontano dal calore. Conservare lontano da fonti di accensione. Non fumare. Limitare le quantità di prodotto al minimo necessario alla manipolazione e limitare il numero di lavoratori esposti.

Misure di igiene : Non bere, non mangiare o non fumare sul posto di lavoro. Manipolare conformemente alle buone pratiche di igiene e di sicurezza. Lavarsi immediatamente le mani dopo la manipolazione del prodotto e sistematicamente prima di lasciare il laboratorio.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per lo stoccaggio : Conservare chiuso in un luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Proteggere dal gelo. Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e fonti di accensione. Evitare il calore e il sole diretto.

Temperatura di stoccaggio : 10 – 25 °C

Proibizioni sullo stoccaggio misto : Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Disposizioni specifiche per l'imballaggio : Conservare nell'imballaggio di origine.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite nazionali di esposizione professionale e biologici

tetraidrofurano (109-99-9)	
UE - Valore Limite Indicativo di Esposizione Professionale (IOEL)	
Nome locale	Tetrahydrofuran
IOEL TWA	150 mg/m³
	50 ppm
IOEL STEL	300 mg/m³
	100 ppm
Osservazione	Skin
Riferimento normativo	COMMISSION DIRECTIVE 2000/39/EC
Italia - Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	Tetraidrofurano
OEL TWA	150 mg/m³
	50 ppm
OEL STEL	300 mg/m³
	100 ppm
Osservazione	Cute
Riferimento normativo	Allegato XXXVIII del Decreto Legislativo 4 settembre 2024, n. 135

2-(2-butossietossi)etanolo (112-34-5)	
UE - Valore Limite Indicativo di Esposizione Professionale (IOEL)	
Nome locale	2-(2-Butoxyethoxy)ethanol
IOEL TWA	67,5 mg/m³
	10 ppm
IOEL STEL	101,2 mg/m³
	15 ppm
Riferimento normativo	COMMISSION DIRECTIVE 2006/15/EC

2-(2-butossietossi)etanolo (112-34-5)	
Italia - Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	2-(2-Butossietossi)etanolo
OEL TWA	67,5 mg/m³
	10 ppm
OEL STEL	101,2 mg/m³
	15 ppm
Riferimento normativo	Allegato XXXVIII del Decreto Legislativo 4 settembre 2024, n. 135
Fenolo (108-95-2)	
UE - Valore Limite Indicativo di Esposizione Professionale (IOEL)	
Nome locale	Phenol
IOEL TWA	8 mg/m³
	2 ppm
IOEL STEL	16 mg/m³
	4 ppm
Osservazione	Skin
Riferimento normativo	COMMISSION DIRECTIVE 2009/161/EU
UE - Valore limite biologico (BLV)	
Nome locale	Phenol
BLV	120 mg/g Kreatinin Parameter: phenol - Medium: urine
Riferimento normativo	SCOEL List of recommended health-based BLVs and BGVs
Italia - Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	Fenolo
OEL TWA	8 mg/m³
	2 ppm
OEL STEL	16 mg/m³
	4 ppm
Osservazione	Cute
Riferimento normativo	Allegato XXXVIII del Decreto Legislativo 4 settembre 2024, n. 135

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Controlli tecnici idonei:

A seconda del livello di esposizione, è consigliabile una sorveglianza medica periodica. Ridurre al minimo necessario la durata dell'esposizione e la quantità utilizzata.

Dispositivi di protezione individuale

Simbolo(i) Dispositivi di Protezione Individuale:

Protezione degli occhi e del volto

Protezione degli occhi:
Occhiali di protezione a mascherina. (EN ISO 16321)

Protezione della pelle

Protezione della pelle e del corpo:
Indumenti protettivi

Protezione delle mani:
Guanti di protezione. Gomma butilica. I guanti protettivi da utilizzare devono essere conformi alle specifiche del regolamento 2016/425 e del relativo standard ISO 374-1. Tempo di penetrazione : consultare i consigli del produttore

Protezione respiratoria

Protezione respiratoria:
Indossare un apparecchio di protezione respiratoria. Tipo di filtro: A/P2

Controlli dell'esposizione ambientale

Controlli dell'esposizione ambientale:
Impedire al prodotto di disperdersi nell'ambiente.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	:	Liquido
Colore	:	Variabile.
Odore	:	caratteristico.
Soglia olfattiva	:	Non disponibile
Punto di fusione	:	Non disponibile
Punto di congelamento	:	Non disponibile
Punto di ebollizione	:	65,5 °C
Infiammabilità	:	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Proprietà esplosive	:	Può formare perossidi esplosivi.
Proprietà ossidanti	:	Non comburente.
Limite inferiore di esplosività	:	1,8 vol %
Limite superiore di esplosività	:	11,8 vol %
Punto di infiammabilità	:	-17 °C
Temperatura di autoaccensione	:	230 °C
Temperatura di decomposizione	:	Non disponibile
pH	:	Non disponibile
Viscosità cinematica	:	Non disponibile
Solubilità	:	Prodotto praticamente insolubile in acqua.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	:	Non disponibile
Tensione di vapore	:	Non disponibile
Tensione di vapore a 50°C	:	Non disponibile
Densità	:	Non disponibile
Densità relativa	:	Non disponibile
Densità relativa di vapore a 20°C	:	Non disponibile
Caratteristiche delle particelle	:	Non applicabile

9.2. Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

10.2. Stabilità chimica

Stabile a temperatura ambiente e nelle normali condizioni d'uso.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può formare perossidi esplosivi.

10.4. Condizioni da evitare

Fonti di calore. Fonti di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna a nostra conoscenza.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e di utilizzo non dovrebbero crearsi prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta (orale) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità acuta (cutanea) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità acuta (inalazione) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

tetraidrofurano (109-99-9)	
DL50 orale ratto	1650 mg/kg di peso corporeo (dati bibliografici)
DL50 cutaneo ratto	> 2000 mg/kg peso corporeo/giorno (metodo OCSE 402)

Corrosione cutanea/irritazione cutanea : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Gravi danni oculari/irritazione oculare : Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Può provocare una reazione allergica cutanea.

Mutagenicità sulle cellule germinali : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Cancerogenicità : Sospettato di provocare il cancro (inalazione).

Tossicità per la riproduzione : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Può provocare sonnolenza o vertigini. Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico) : Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

tetraidrofurano (109-99-9)	
CL50 pesci	2160 mg/l/96h (Pimephales promelas (equivalente o simile alla linea direttrice OECD 203))
CE50 Daphnia	3485 mg/l/48 h (Daphnia magna (Water flea) (equivalente o simile alla linea direttrice OECD 202))

12.2. Persistenza e degradabilità

PVC liquide	
Persistenza e degradabilità	Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Componente	
Sostanza(e) che non soddisfa(no) i criteri PBT del regolamento REACH, in conformità all'Allegato XIII	tetraidrofurano (109-99-9), Silice amorfa (112945-52-5), Isodecildifenilfosfito, 2-(2-butossietossi)etanolo (112-34-5)(¹), Fenolo (108-95-2)(¹)
Sostanza(e) che non soddisfa(no) i criteri vPvB del REACH, in conformità all'Allegato XIII	tetraidrofurano (109-99-9), Silice amorfa (112945-52-5), Isodecildifenilfosfito, 2-(2-butossietossi)etanolo (112-34-5)(¹), Fenolo (108-95-2)(¹)

(¹) Sostanza(e) in concentrazione inferiore allo 0,1% ed indicata(e) su base volontaria

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.7. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di trattamento dei rifiuti : Non avviare nelle fognature nè nei corsi d'acqua. Raccogliere tutti i residui in contenitori appropriati ed etichettati e smaltire conformemente ai regolamenti locali.

Ulteriori indicazioni : L'attenzione dell'utilizzatore é attirata sulla possibile esistenza di normative europee, nazionali o locali relative allo smaltimento.

Elenco europeo dei rifiuti (LoW, CE 2150/2002) : 08 04 09* - adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

Codice HP : HP3 - “Infiammabile”:
– rifiuto liquido infiammabile: rifiuto liquido il cui punto di infiammabilità è inferiore a 60 °C oppure rifiuto di gasolio, carburanti diesel e oli da riscaldamento leggeri il cui punto di infiammabilità è superiore a 55 °C e inferiore o pari a 75 °C;
– rifiuto solido e liquido piroforico infiammabile: rifiuto solido o liquido che, anche in piccole quantità, può infiammarsi in meno di cinque minuti quando entra in contatto con l’aria;
– rifiuto solido infiammabile: rifiuto solido facilmente infiammabile o che può provocare o favorire un incendio per sfregamento;
– rifiuto gassoso infiammabile: rifiuto gassoso che si infiamma a contatto con l’aria a 20 °C e a pressione normale di 101,3 kPa;
– rifiuto idroreattivo: rifiuto che, a contatto con l’acqua, sviluppa gas infiammabili in quantità pericolose;
– altri rifiuti infiammabili: aerosol infiammabili, rifiuti autoriscaldanti infiammabili, perossidi organici infiammabili e rifiuti autoreattivi infiammabili.
HP5 - “Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione”: rifiuto che può causare tossicità specifica per organi bersaglio con un’esposizione singola o ripetuta, oppure può provocare effetti tossici acuti in seguito all’aspirazione.
HP6 - “Tossicità acuta”: rifiuto che può provocare effetti tossici acuti in seguito alla somministrazione per via orale o cutanea, o in seguito all’esposizione per inalazione.
HP7 - “Cancerogeno”: rifiuto che causa il cancro o ne aumenta l’incidenza.
HP4 - “Irritante – Irritazione cutanea e lesioni oculari”: rifiuto la cui applicazione può provocare irritazione cutanea o lesioni oculari.
HP14 - “Ecotossico”: rifiuto che presenta o può presentare rischi immediati o differiti per uno o più comparti ambientali.
HP15 - “Rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate ma può manifestarla successivamente”.

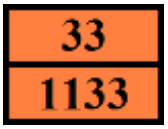
SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

In conformità con: ADR / IMDG / IATA / ADN / RID

ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
14.1. Numero ONU o numero ID				
ONU 1133	ONU 1133	ONU 1133	ONU 1133	ONU 1133
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto				
ADESIVI	ADHESIVES	Adhesives	ADESIVI	ADESIVI
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
3	3	3	3	3
14.4. Gruppo d’imballaggio				
II	II	II	II	II
14.5. Pericoli per l’ambiente				
Pericoloso per l’ambiente: No	Pericoloso per l’ambiente: No Inquinante marino: No N° EmS (Fuoco): F-E N° EmS (Sversamento): S-D	Pericoloso per l’ambiente: No	Pericoloso per l’ambiente: No	Pericoloso per l’ambiente: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

Codice di classificazione (ADR)	:	F1
Disposizioni speciali (ADR)	:	640D
Quantità limitate (ADR)	:	5l
ADR eccezioni quantitative	:	E2
Istruzioni di imballaggio (ADR)	:	P001, IBC02, R001
Disposizioni speciali di imballaggio (ADR)	:	PP1
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID)	:	MP19
Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)	:	T4
Disposizioni speciali relative alle cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)	:	TP1, TP8
Codice cisterna (ADR)	:	LGBF
Veicolo per il trasporto in cisterna	:	FL
Categoria di trasporto (ADR)	:	2
Disposizioni speciali di trasporto - Esercizio (ADR)	:	S2, S20
Numero d'identificazione del pericolo (n°. Kemler)	:	33
Pannello arancione	:	
ADR codice di restrizione in galleria	:	D/E

Trasporto via mare

Quantità limitate (IMDG)	:	5 L
Quantità esenti (IMDG)	:	E2
Istruzioni di imballaggio (IMDG)	:	P001
Disposizioni speciali di imballaggio (IMDG)	:	PP1
IBC Istruzioni di imballaggio (IMDG)	:	IBC02
Istruzioni di trasporto in cisterne (IMDG)	:	T4
Disposizioni speciali cisterna (IMDG)	:	TP1, TP8
Categoria di stivaggio (IMDG)	:	B

Trasporto aereo

Quantità esenti aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	E2
Quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	Y341
Quantità nette max. di quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	1L
Istruzioni di imballaggio aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	353
Quantità nette max. per aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	5L
Istruzioni di imballaggio aereo cargo (IATA)	:	364
Quantità max. netta aereo cargo (IATA)	:	60L
Disposizioni speciali (IATA)	:	A3
Codice ERG (IATA)	:	3L

Trasporto fluviale

Codice di classificazione (ADN)	:	F1
Disposizioni speciali (ADN)	:	640D
Quantità limitate (ADN)	:	5 L
Quantità esenti (ADN)	:	E2
Attrezzatura richiesta (ADN)	:	PP, EX, A
Ventilazione (ADN)	:	VE01
Numero di coni/semafori blu (ADN)	:	1

Trasporto per ferrovia

Codice di classificazione (RID)	:	F1
Disposizioni speciali (RID)	:	640D

Quantità limitate (RID)	:	5L
Quantità esenti (RID)	:	E2
Istruzioni di imballaggio (RID)	:	P001, IBC02, R001
Disposizioni speciali di imballaggio (RID)	:	PP1
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID)	:	MP19
Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e container per il trasporto alla rinfusa (RID)	:	T4
Disposizioni speciali cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (RID)	:	TP1, TP8
Codici cisterna per cisterne RID (RID)	:	LGBF
Categoria di trasporto (RID)	:	2
Colli express (RID)	:	CE7
Numero di identificazione del pericolo (RID)	:	33

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Allegato XVII del REACH (Elenco delle restrizioni)

Elenco delle restrizioni UE (Allegato XVII del REACH)		
Codice di riferimento	**Applicabile su**	**Titolo o descrizione dell'entità**
40.	tetraidrofurano	Sostanze classificate come gas infiammabili di categoria 1 o 2, liquidi infiammabili di categoria 1, 2 o 3, solidi infiammabili di categoria 1 o 2, sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3, liquidi piroforici di categoria 1 o solidi piroforici di categoria 1, anche se non figurano nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008.

Allegato XIV del REACH (Elenco di autorizzazioni)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'allegato XIV del REACH (elenco delle autorizzazioni)

Elenco delle sostanze candidate (SVHC) del REACH

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco delle sostanze candidate REACH

Regolamento PIC (previo assenso informato)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco PIC (regolamento UE 649/2012 relativo all'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose)

Regolamento POP (Inquinanti organici persistenti)

Non contiene sostanza(e) soggetta(e) al Regolamento (UE) No 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti

Regolamento sull'ozono (2024/590)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco di riduzione del'ozono (regolamento UE 2024/590 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono)

Regolamento (CE) del Consiglio per il controllo dei prodotti a duplice uso

Non contiene una sostanza soggetta al REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO (CE) per il controllo dei prodotti a duplice uso

Regolamento sui precursori di esplosivi (UE 2019/1148)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco dei precursori di esplosivi (regolamento UE 2019/1148 sull'immissione sul mercato e sull'uso di precursori di esplosivi)

Regolamento sui precursori di droghe (CE 273/2004)

Non contiene sostanze elencate nell'elenco dei precursori di droghe (regolamento CE 273/2004 relativo alla fabbricazione e all'immissione in commercio di determinate sostanze utilizzate nella fabbricazione illecita di stupefacenti e sostanze psicotrope)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche:
Questa scheda è stata aggiornata (vedere la data in alto alla pagina). La scheda è stata completamente corretta (cambiamenti non indicati).

Abbreviazioni ed acronimi:	
ADN	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne
ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
CE50	Concentrazione mediana efficace
CL50	Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
DL50	Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
ED	Interferente endocrino
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei
IMDG	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
PBT	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID	Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile

Fonti dei dati : ECHA (Agenzia europea delle sostanze chimiche). SDS fornitori.

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:	
Acute Tox. 2 (per inalazione)	Tossicità acuta (per inalazione), categoria 2
Acute Tox. 3 (per inalazione: polvere, nebbia)	Tossicità acuta (per inalazione:polvere,nebbia) Categoria 3
Acute Tox. 3 (per via cutanea)	Tossicità acuta (per via cutanea), categoria 3
Acute Tox. 3 (per via orale)	Tossicità acuta (per via orale), categoria 3
Acute Tox. 4 (per via orale)	Tossicità acuta (per via orale), categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo cronico, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo cronico, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo cronico, categoria 3
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
Eye Irrit. 2	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2
Flam. Liq. 2	Liquidi infiammabili, categoria 2

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:	
Muta. 2	Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2
Skin Corr. 1	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 1
Skin Corr. 1B	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 1, sottocategoria 1B
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3 – Narcosi
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H330	Letale se inalato.
H331	Tossico se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H351	Sospettato di provocare il cancro (inalazione).
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH019	Può formare perossidi esplosivi.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

Classificazione e procedure usate per determinare la classificazione delle miscele ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]:		
Flam. Liq. 2	H225	Giudizio di esperti
Eye Irrit. 2	H319	Metodo di calcolo
Skin Sens. 1	H317	Metodo di calcolo
Carc. 2	H351	Metodo di calcolo
STOT SE 3	H336	Metodo di calcolo
STOT SE 3	H335	Metodo di calcolo

Classificazione e procedure usate per determinare la classificazione delle miscele ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]:		
Aquatic Chronic 3	H412	Metodo di calcolo

Scheda di dati di sicurezza (SDS), UE

Questa informazione si basa sulle nostre attuali conoscenze e descrive il prodotto ai fini dei soli requisiti della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Pertanto, non deve essere interpretato come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.